

Comunicato **101**/MM/rc
Cagliari, 02 giugno 2011

NOTA STAMPA

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

La vicenda elettorale per il rinnovo delle amministrazioni comunali ha evidenziato anche nell'Isola la necessità di una svolta e di un positivo cambiamento, soprattutto sul versante del lavoro e della ricollocazione dei lavoratori, e nel confronto Stato Regione per promuovere, da protagonisti, una nuova fase dell'autonomia speciale verso il federalismo interno e il nuovo Patto costituzionale che riconosca il diritto dei sardi all'autogoverno.

A fronte di una crisi drammatica dell'Isola è indispensabile un cambiamento sul versante delle politiche di settore e territoriali e sulle strategie necessarie a garantire per la Sardegna l'aggancio a una ripresa dell'economia.

Pagano questa fase di recessione e di difficoltà politica le categorie più deboli, in particolare i giovani, gli operai espulsi dai processi produttivi, gli anziani con redditi previdenziali insufficienti.

Infatti, la crisi sta mettendo a dura prova anche il lavoro autonomo in tutti i settori.

Altresì è necessario recuperare l'accordo sottoscritto dai sindacati con la Giunta regionale il 4 giugno 2010. Altro elemento fondamentale riguarda l'efficienza e l'efficacia della spesa sia sui fondi strutturali che su quelli statali.

Tuttavia va evidenziato il mancato trasferimento delle compartecipazioni erariali e tributarie dallo Stato alla Regione, così come concordato nella finanziaria nazionale per il 2007, e dei fondi FAS per un importo che si aggira sui 2 miliardi di euro.

Certo, la Regione ha attivato i Tavoli del confronto su più questioni attinenti lo sviluppo e il lavoro; si tratta però di dare risposte tempestive senza ulteriori dilazioni temporali. Sul versante del rapporto con il Governo è del tutto assente il tavolo di Palazzo Chigi che storicamente ha visto il confronto tra Regione, sindacati e Governo sui temi più importanti dello sviluppo, del lavoro e delle attività produttive.

Data l'entità della crisi è indispensabile che la dichiarata disponibilità della Regione al confronto inizi a produrre effetti positivi nelle aree di crisi e sul mercato del lavoro.

Per quel che riguarda il Governo non può tardare oltre il rilancio del confronto a Palazzo Chigi, soprattutto per il riconoscimento dello status di insularità e per una strategia di politica industriale.

È in calendario, in termini unitari, un sit-in per il giorno **15 giugno** a Cagliari sui problemi della mobilità e dei trasporti e una mobilitazione per il mese di luglio sui temi del lavoro giovanile, del reimpiego e dello sviluppo della Sardegna.

Il segretario generale
Mario Medda